All'Illmo Sigr Sigr Prone Colmo
Il Signor Alberto Tolvalzem
Via Felice al Palazzo Jonati.
Sulla Trinità de' Monti.
Roma

1821

60.

1821.
56

Stimo Sigr Alberto

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Non prima mi son mossa a scriverle nel tornar, che fece di Danimarca perchè avendole raccomandato caldamente di riferirmi nel suo ritorno in Roma lo stato della mia cara Figlia Agata nella Capitale (Copenaghen) di quel regno sperava, che stante le mie preghiere avesse voluto gaudirmi con darmi qualche nuova, anche per via della Posta, della anzidetta mia Figlia. Chi fuori di Lei potria darmela più certa? Non vedendo però di lei nessun segno fu di ciò, che le chieggo, mi dò io moto ad incomodarla, e pregarla per quanto sò, e posso di farmi la carità di togliermi dalle angustie, che mi cagiona il pensiere della mia povera figlia, di dirmi cioè se essa o viva, oppur la mia, e la sua disgrazia l'abbia avvolta fra le tetre, ed orride ombre della morte. Per l'amor di Dio la prego di togliermi da questa ambiguità. Io non dirò, se il caso è fatale, che ella è stato apportatore di spaventosa novella, ma piuttosto confortatore, e consigliere di me, che fra dubbj, e sospj ancora avvolta mi trovava. Se Agata vive, seguiterò a pregare il Buon Iddio per li di lei bisogni sì del corpo, che dello spirito: se è morta raddoppierò le mie preci all'Istesso Signore, onde raccomanderò a Lui la di lei ani-

30/7 1821

ma. Che però la prego, la scongiuro a farmi questa carità; con un lieve incomodo acquisterà una gratitudine somma, che accrescerà la stima chio sempre ho professata per lei, e professerò viemaggiormente, e con quell' affetto, con cui, facendole i dovuti rispetti, passo a segnarmi

Di V. S. Illma. Ariccia li 30. Luglio 1821.

P. S. Il mio figlio Tommaso colle sue sorelle, lo salutano distintamente.

Affma, ed Obbma serva ed amica
Mariama Rinaldi.